



# COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 156 del Reg. Data 28.10.2016	<b>OGGETTO: INDIRIZZI PER IL CCDI ANNO 2015-2016 E LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'.</b>
------------------------------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di ottobre alle ore **14,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	NO
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANITRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 3 Assenti 1
-------------------------

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Nina Spiccia

Presiede la seduta, in assenza del Sindaco, il Vicesindaco Dott. Ciro Carroccetto, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:

Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: Favorevole.

**VISTA** la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

**RITENUTA** la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTE** le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

**Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;**

## **DELIBERA**

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

**IL VICESINDACO**  
*F.to Dott.Ciro Carroccetto*

**L'ASSESSORE ANZIANO**  
*F.to Avv.Luigi Salanitro*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Nina Spiccia*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991,n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente ( art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ( art.11, comma 1):

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Nina Spiccia*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 28.10.2016.

Decorso 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

X Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, li 10.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Nina Spiccia*

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**



**COMUNE DI SAN FRATELLO**  
PROVINCIA DI MESSINA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>INDIRIZZI PER IL CCDI ANNO 2015-2016 E LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ.</b>
-----------------	--

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 156 DEL 28/10/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 40, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 secondo il quale le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio, sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali e con le procedure che questi ultimi prevedono;

Visto il CCNL del 22.01.2004 per il comparto Regioni-Autonomie Locali e relativo al quadriennio 2002-2005, il quale, all'art. 4, disciplina i tempi e le procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;

**Considerato** che, secondo quanto previsto al comma 2 dello stesso art. 4, ciascun ente provvede a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative per la contrattazione decentrata integrativa a livello di ente;

**Richiamata** la determinazione di nomina della delegazione trattante di parte pubblica n.19 del 11/10/2016;

**Considerato** che la Giunta comunale, in sede di contrattazione decentrata, è necessario che si formulino indirizzi alla componente pubblica della delegazione trattante, che abbia come esclusiva finalità quella di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi per il miglioramento quali-quantitativo dei servizi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione di parte pubblica;

**Dato atto**, conformemente a quanto previsto dai documenti ARAN illustrativi degli adempimenti da parte dei datori di lavoro per la contrattazione decentrata,

- che i componenti della delegazione pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dal competente organo di indirizzo politico sulla base della determinazione del fondo da parte del responsabile di p. o. competente;

- che spetta quindi alla Giunta formulare le direttive datoriali sugli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e sulle risorse finanziarie disponibili;

- che le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma del Sindaco, nonché di fornire indicazioni in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse sia stabili che variabili in relazione alle necessità e ai fabbisogni dell'ente;

**Considerato** nello specifico che la Giunta comunale ha il compito di formulare indirizzi alla delegazione trattante, preventivamente all'avvio delle trattative per l'anno 2015/2016, che hanno come esclusiva finalità quella:

-di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;

-di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;

-di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del PEG/Piano della performance;

-di definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 10/02/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il Bilancio Pluriennale 2015-2017 e la Relazione previsionale e programmatica;

**VISTE** le deliberazioni di Giunta Municipale nn.125 dell' 11/08/2016 e 131 dell' 08/09/2016 con le quali è stato approvato il DUP 2016/2018, e n.126 dell'11/08/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2016 e del pluriennale 2016/2018;

**RICHIAMATO:**

- la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

- l'art. 1, c. 236, della L. 208/2015, che prevede: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.";

## SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) **Approvare** le direttive contenenti sinteticamente gli obiettivi e le priorità a cui dovrà attenersi la delegazione di parte pubblica per la delegazione trattante di parte pubblica per la stipulazione dell' accordo decentrato anno 2015/2016, nel modo seguente:
- 2) Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria è il responsabile competente a costituire, con propria determinazione, il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.01.2004;
- 3) Di confermare la delegazione trattante di parte pubblica, costituita con Determina Sindacale n.19 del 11/10/2016;
- 4) Di dare atto che:
  - a. la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta comunale;
  - b. i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dalle norme di riferimento vigenti a tale livello di negoziazione;
  - c. il contratto decentrato non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
  - d. l'ipotesi di contratto decentrato dovrà essere previamente verificata dalla Giunta comunale in ordine alla sua conformità rispetto agli indirizzi definiti per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione e che l'ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa deve essere trasmessa al revisore dei conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge in materia vigenti, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione della conseguente certificazione;
- 5) Di dare atto che non può procedersi all'integrazione di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e cioè 1,2 % su base annua del monte salari dell'anno 1997, per le difficoltà economiche finanziarie in cui versa l'Ente;
- 6) di dare atto che la contrattazione decentrata, ai sensi dell'art.9, commi 1 e 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, non potrà intervenire sulla retribuzione tabellare né su elementi che accedono in modo irreversibile al trattamento economico, quali la posizione economica acquisita per effetto delle progressioni economiche;
- 7) Privilegiare l'utilizzo di risorse disponibili per compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi rispetto ad altri istituti che gravano sul fondo, privilegiando altresì la progettualità specifica collegata alla realizzazione di progetti mirati ad obiettivi che soddisfino alcune esigenze prioritarie dell'Amministrazione sulla base di un piano della performance e conseguente riscontro quali-quantitativo dei risultati ottenuti ;
- 8) Compiere un'attenta verifica delle ipotesi e dei presupposti previsti dal CCNL da cui potrebbe scaturire l'erogazione delle indennità di rischio, turnazione, maggiorazione lavoro ordinario, specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. F e I nell'ottica di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività;
- 9) Relativamente alle specifiche responsabilità disciplinate dall'art 17 lett. F compiere un'attenta verifica delle ipotesi e dei presupposti previsti dal CCNL e dalla piattaforma normativa sottoscritta ove compatibili e ancora applicabili alla luce dell'evoluzione normativa che privilegia strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa;
- 10) Dare atto che l'indennità disciplinata dall'art 17 lett. F può comunque essere erogata solo ricorrendo i presupposti di fatto e di diritto che diano luogo ,mediante provvedimento espresso scritto, all'assegnazione temporanea di specifiche responsabilità non rientranti nelle attività previste dalle declaratorie della categoria di appartenenza;
- 11) Per quanto attiene il fondo dello straordinario, la consistenza delle risorse residuali degli anni precedenti e le esigenze di servizio consigliano di rivedere l'istituto della banca ore e confermare il criterio di riparto delle risorse disponibili tra le aree e gli Staff;
- 12) garantire il principio delle pari opportunità
- 13) di avvalersi nell'ambito della gestione delle risorse umane delle forme che, nel rispetto della legge, conseguano l'obiettivo dell'ottimizzazione del rapporto costi/benefici ,anche mediante adeguate articolazioni dell'orario di lavoro.

- l'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. dell'01/04/1999 dispone che "In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza " da utilizzare in conformità al dettato normativo ed in particolare se sono stati rispettati i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Patto di Stabilità" e la spesa del personale;

Dato Atto che non sussiste la capacità di bilancio, per mantenere nel fondo dette risorse a seguito della progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ed in quanto espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità salvo il necessario accertamento del Nucleo di Valutazione;

**CONSIDERATO che :**

- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali non sono stati erogati in corso d'anno compensi gravanti sul fondo;

**CONSIDERATO che:**

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;
- è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;
- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

Visto il principio contabile 4/2, punto 5.2, allegato alle nuove regole della contabilità finanziaria, che in merito alla spesa relativa alla contrattazione decentrata, stabilisce, in primo luogo che : *"alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate"* esplicitando di seguito gli effetti esiziali della mancata costituzione del fondo: *"in caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale"*

Considerato che ciò significa che, laddove il fondo non fosse costituito per tempo, ciò può impedire radicalmente del tutto di stipulare un contratto decentrato successivo allo spirare dell'anno finanziario e che nel caso di mancata costituzione del fondo, non vi sarà alcun rimedio, perché il principio contabile impone che le risorse del fondo siano considerate economie di bilancio, vincolando solo gli istituti obbligatori.

Atteso quindi che il termine delle sessioni negoziali per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati di lavoro non può eccedere la durata dell'anno finanziario. In sostanza, dunque, i contratti dovranno essere stipulati necessariamente entro il 31 dicembre di ogni anno;

Ribadito che occorre finalizzare la contrattazione decentrata integrativa all'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, ed all'interesse del miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

Visti:

il D.Leg.vo n. 165 del 30/03/2001 e il D.Leg.vo n. 267 del 18/08/2000;

il Decreto 27/10/2009 n. 150;

i Vigenti incarichi di P.O. disposti dal Sindaco per l'anno 2016;

il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

l'art. 15 del CCNL 25/02/1999 che prevede le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

l'art. 31 del CCNL 22/04/2004 che prevede la disciplina delle risorse

- il D.L. 78/2010 e ss. mm.;

**Ritenuto** dover ottemperare a quanto sopra al fine di pervenire ad una celere stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente a valenza annuale 2016

**Visti**, al riguardo:

- il CCNL Comparto Regioni-Enti Locali del 31.7.2009

- la delibera della Corte dei Conti - Sezione di controllo della Regione Siciliana n. 415/2013/PAR

Visto

- lo Statuto dell'Ente ;

- il vigente Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;

Istituti particolari che incidono nello svolgimento ed istituzioni di servizio dovranno essere prioritariamente autorizzati dalla G.M.

14) dare atto che la G.C. provvederà all'approvazione del piano della performance 2016, assegnando gli obiettivi strategici e gestionali, per cui la corresponsione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi dovrà avvenire utilizzando criteri di attribuzione di valore ai progetti;

15) di autorizzare per l'anno 2016 il ricorso all'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. dell'01/04/1999, ricorrendone i presupposti a mente della vigente normativa

16) Di dare mandato alla delegazione di parte pubblica di procedere nelle trattative con la rappresentanza sindacale unitaria e le organizzazioni sindacali territoriali per la stipulazione del contratto decentrato integrativo per l'annualità 2016;

17) Di ribadire infine:

- che le ipotesi di contratto decentrato con annessa relazione tecnico-finanziaria devono essere trasmesse al Revisore dei conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'ammissione del conseguente parere motivato;
- che il rispetto degli indirizzi sopra dettati costituirà condizione necessaria per l'autorizzazione di alla definitiva sottoscrizione dei contratti stessi.

18) Di disporre che copia del presente atto sia trasmessa, al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, alle RSU, alle OOSS, e pubblicata sul sito internet del Comune in Amministrazione trasparente, sottosezione personale - contrattazione integrativa decentrata.

19) Attesa l'urgenza, stante la necessità di dare il più sollecito prosieguo all'iter, complesso e lungo, destinato a portare alla sottoscrizione del CCDI entro i prossimi mesi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito Internet dell'Ente, a cura del servizio "E-government - Albo Pretorio Online - Gestione del Portale", alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Provvedimenti" e di secondo livello "Provvedimenti organo di indirizzo politico", denominazione "Delibere di Giunta".*

*San Fratello 24-10-2016*

Il Proponente





SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

*ATTESTA*

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

**Il RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA** per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

favorevole

Data 24/10/2016

Il Responsabile

Sadunio

**Il RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA** per quanto concerne la regolarità contabile <sup>Alc</sup> esprime parere positivo che il provvedimento in se non comporta rischi

Data 24.10.2016

Il Responsabile

Alc